

EMERGENZA SIRIA UNA LUCE DI SPERANZA PER I GIOVANI SIRIANI

AREA GEOGRAFICA D'INTERVENTO



La guerra in Siria è cominciata cinque anni e mezzo fa. Con il passare del tempo la situazione è precipitata e la Siria è diventata la base per la nascita dell'ISIS (gruppo estremista noto come Stato islamico dell'Iraq e del Levante). Dall'inizio del conflitto il bilancio è di circa 270.000 morti, tra cui più di 9.000 bambini e 15.000 donne, milioni sono gli sfollati. Intere zone sono state rase al suolo e sembra che il numero delle vittime sia molto più alto rispetto alle stime ufficiali.

In un territorio martoriato da continue guerre civili, il dominio delle città passa da una milizia all'altra. In molte zone mancano acqua ed elettricità, e talvolta anche le scorte di cibo. Cresce sempre di più il desiderio per molte famiglie e molti giovani di fuggire via.

OBIETTIVO GENERALE



Ragazzi nell'oratorio

La guerra e le difficoltà non fermano i salesiani e i giovani siriani. La popolazione è stremata, ma la speranza non muore. Ad ALEPPO, che viene chiamata la città moribonda, la popolazione è ogni giorno sotto i colpi di mortai, razzi, bombe e artiglieria pesante. Qui i Salesiani cercano di accendere qualche lumino di speranza nel cuore dei ragazzi. Con molta cautela cercano di portarli all'oratorio con l'autobus, affinché possano vivere qualche ora nella gioia e nella serenità.

L'oratorio salesiano ad Aleppo, continua il suo servizio, accogliendo circa 750 ragazzi; i timidi segnali positivi, come la tregua di 3 ore al giorno per distribuire acqua e aiuti alla popolazione, sono subito scalzati dalle tristi notizie di nuovi attacchi. La popolazione è allo stremo: i prezzi sono altissimi e manca il minimo dei servizi pubblici, acqua, elettricità, gasolio, gas, pane, verdura. Per tale motivo i Salesiani offrono, per quanto possono, sostegno materiale alle famiglie più in difficoltà, attraverso la distribuzione di cibo e acqua.

Anche a DAMASCO i missionari portano avanti attività oratoriali, aggregative ed educative. Vengono organizzate attività sportive, teatrali, musicali e artistiche per i bambini e i ragazzi dei quartieri periferici, quotidianamente bombardati con i mortai. I giovani che frequentano l'oratorio sono in tutto circa 1.200. I missionari trasportano questi ragazzi con bus e pulmini dai quartieri popolari di Damasco e li accolgono nell'oratorio. Offrono loro momenti di serenità lontano dai traumi della guerra e li aiutano a crescere e ad affrontare la difficile situazione che stanno vivendo. Inoltre, aiutano le famiglie più bisognose, distribuendo delle borse viveri.



Alcuni momenti dell'estate ragazzi

IL PROGETTO

In questo conflitto spietato la popolazione vive la massima contraddizione: da un lato è costretta a subire la guerra con la paura della guerriglia e dei cecchini, le esplosioni, la mancanza di servizi pubblici... dall'altra la comunità educativa si sforza di vivere giornalmente il più possibile nella pace e nella quotidianità, ripristinando appena possibile scuola, gite, gioco, attività. Ne è un esempio l'Estate Ragazzi dell'oratorio salesiano, da poco conclusa, a cui hanno partecipato circa 800 tra ragazzi e ragazze.

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

Con 6.000€ si può regalare un mese di serenità a 100 ragazzi degli oratori salesiani di Aleppo e Damasco.

Con 8.700€ è possibile aiutare per 1 mese 100 famiglie in difficoltà assistite dai missionari.

NOMINATIVO DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Salesiani di Don Bosco: Padre Georges Fattal, Direttore della Casa di Aleppo

Padre Simo Zakerian, Direttore della Casa di Damasco

